Anno VI — Giovedì 2 Novembre 1882 — N. 260

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 novembre.

La notizia più importante di politica estera è la missione Dufferin in Egitto, della quale variamente si occupano i giornali inglesi e francesi.

Alcuni la credono rivolta unicamente a decidere su l'ulteriore condotta nel processo di Araby; altri assicurano che occuperà un posto di governatore generale analogo a quello delle Indie, trattando il vicerè come i principi indiani, che sono reggenti nominali soltanto; altri ancora che assunto con tale titolo porrà finalmente ordine alla disordinata amministrazione di quel paese.

Sintomi non lieti di eventuali future lotte austro-slave sono segnalati quest'oggi dal Balkani.

Sulla Francia sempre notizie di agitazioni sociali, promosse dalla stampa socialista. Ecco, a citare un solo esempio, come nell'*Egalité* il socialista Guerde termina un articolo: «È pel potere po-«litico che noi comincieremo. È il par-«lamento che dovrà essere tolto con «o senza dinamite: dipendendo non «dagli uomini ma dalle circostanze il «come sloggeremo la borghesia dal go-«verno.

«Il potere prima.
«La proprietà in seguito.
«La chiesa in fine — se vi sarà.
«Tale è il nostro piano».

Coda alla polemica elettorale

Dall'illustre nostro concittadino colonnello Di Lenna riceviamo da Roma la seguente:

Se durante la lotta elettorale mi parve conveniente il tacere, ora parmi opportuno il parlare: dirò peraltro poche cose.

L'argomento prediletto del quale si servì la *Patria del Friuli* per combattermi fu quello delle strade della Carnia, le quali ora sarebbero in corso d'appalto per l'intercessione dell'avvocato Orsetti, e secondo le informazioni dell'ultima ora (*Patria del Friuli* del 28 ottobre) per le *prestazioni attive dell'avvocato Dell'Angelo interessato vivamente dall'avvocato Orsetti.*

Come va che l'avvocato Orsetti ebbe bisogno delle prestazioni dell'avvocato Dell'Angelo, mentre, secondo scriveva la *Patria del Friuli* del 20 ottobre l'Orsetti....... *gode più che della confidenza, dell'amicizia dei Ministri, specie del Baccarini*?

Ma le cose non stanno così.

Ai primi di ottobre il Ministro dei lavori pubblici, nell'intento di venire in soccorso delle popolazioni che patirono danni per inondazioni, ordinò di appaltare nel Veneto tutti quei lavori i cui progetti fossero pronti. Ciò fu fatto per parecchie provincie, e necessariamente anche per quella di Udine.

Dirò di più che sarebbe stato appaltato anche il ponte sul Fella se il Ministro stesso non avesse ritenuto necessario, dopo l'esperienza dei disastri avvenuti far modificare il progetto per avere maggior garanzia di stabilità.

Come è sempre vero il proverbio «dagli amici mi guardi Iddio!».

Bel servizio che i cosidetti amici del ministero gli fanno, presentandolo ai creduli elettori siccome composto di uomini i quali se non sono sollecitati da un deputato che sia pronto a votare per essi non farebbero quello che è giusto di fare!

Nella mia qualità di *intransigente* e *nemico* del Ministero, come volle qualificarmi la *Patria del Friuli*, ho sempre dimostrato di avere per i ministri più stima ed un concetto più alto di quello che abbiano dimostrato ora i sedicenti amici suoi.

Roma, 30 ottobre 1882.

G. Di Lenna.

Ci scrivono da Codroipo:

È certo che nel giorno 29 ottobre scorso gli abitanti di Latisana erano in grave sgomento per l'imminente pericolo d'inondazione, ma non è punto vero che gli Elettori di quelle due Sezioni fossero impossibilitati da forza maggiore a costituire il seggio. Non v'era nessuno, proprio nessuno impedimento materiale.

Solo la Sezione di Ronchi pur troppo si trovò in questa impossibilità.

Ora dei 598 elettori delle tre Sezioni, quella di Ronchis ne ha 145; e se si considera che ai 2399 voti dati al Doda, debbansi aggiungere i 112 dati dal Comune di Rivignano col nome di Doda Federico, come al certo la Camera deciderà, si hanno pel Doda voti 2511.

Adunque ammessa anche la stranissima ipotesi posta dal *Giornale di Udine*, che tutti questi Elettori, anche i morti venissero all'urna, dato anche che tutti votassero pel candidato dott. Schiavi, altra stranezza, con tutto ciò la proclamazione degli eletti non potrebbe matematicamente variare.

Ed in vero, soggiungasi pure ai 2333 i 145 di Ronchis, si avranno pel dott. Schiavi voti 2478, cioè in ogni caso voti 33 meno di quelli attribuiti ed attribuibili al Candidato Seismit-Doda Federico.

Questa e non altra è la *verità*.

Se anche si volesse ammettere la opinione espressa del giornale *L'Adriatico* che non avendo potuto votare alcune Sezioni, causa l'inondazione, la elezione del Bonghi possa venir annullata, questa opinione non sarebbe applicabile al caso dal Collegio Udine I.

Quanto alle due Sezioni di Latisana risulta ormai ufficialmente provato che l'impedimento non dipendette *assolutamente* da forza maggiore, perchè in Latisana non vi fu inondazione; bensì *per mancanza di elettori.* Nella sola Sezione di Ronchis si verificò l'impedimento per forza maggiore; ma se anche si volessero attribuire ai candidati non eletti i voti di quelle Sezioni non basterebbero a spostare la maggioranza di voti riportati dal nob. Nicolò Fabris in numero di quasi trecento in confronto dell'avv. Schiavi, nè quella dello Seismit-Doda che fu di quasi duecento voti.

Ma la Camera in altre questioni analoghe sul modo di computare i voti di una Sezione per rilevare se, o meno, la maggioranza poteva essere ottenuta adottò la massima di non calcolare tutti i voti della Sezione, ma il maggior numero dei voti, in confronto degli elettori inscritti, di quella Sezione in cui il candidato fu più favorito. La Sezione ove gli elettori, che si dimostrarono meglio *educati* da qualche grande elettore, e più favorevole ai candidati moderati sarebbe quella di Martignacco; ma neppure con questo ragguaglio non sarebbe spostata la maggioranza dei candidati eletti.

Italia ed Austria.

Budapest 1. Al Comitato della Delegazione ungherese, Falk, interpella sulla restituzione della visita dell'Imperatore ai Reali d'Italia.

Kalnoki risponde che i Reali Italiani recaronsi a Vienna per affermare i sentimenti amichevoli degli italiani per l'Austria, e per far conoscere a tutti che l'Italia desidera aderire alla politica conservatrice pacifica dell'Austria. I detti scopi furono raggiunti, perciò dopo la visita i rapporti fra i due Stati furono sempre più amichevoli. Non occorre dire che la restituzione della visita da parte dell'Imperatore non potrà avere che eguali scopi. Allorchè trattavasi della scelta per il luogo dell'intervista si dovettero prendere in considerazione le circostanze straordinarie della città di Roma pel pericolo, astrazione fatta dalle altre difficoltà, che l'Imperatore potesse essere oggetto a dimostrazione degli aderenti dei due campi: dunque il ministero non poteva consigliare all'Imperatore di restituire la visita a Roma, benchè i ministri d'Italia non potessero indicare altra città; perciò la visita fu aggiornata, ma lo scambio delle idee fu sempre più amichevole. L'aggiornamento del viaggio non esercitò alcuna influenza svantaggiosa nè sulla stretta intimità delle due Corti, nè sui rapporti cordiali dei due governi.

Budapest 1. Al Comitato della Delegazione ungherese, dopo le dichiarazioni di Kalnoky relativamente alla visita dell'imperatore ai Reali d'Italia, si chiede se le dimostrazioni potrebbero aver luogo anche in altre città. Il vescovo Schlanch e il conte Szechen si dichiarano d'accordo col governo. Il ministro Tisza accetta la politica di Kalnoky. Una ragione di persona per l'Imperatore non esiste. L'Imperatare fa ciò che crede giusto, ciò che i ministri gli consigliano, senza riguardo alla propria persona. In Roma l'Imperatore non potrebbe ignorare la presenza del Papa; unica via giusta era dunque dimostrare il buon volere di restituire la visita, ma aggiornarla per rimuovere le difficoltà politiche. Andrassy dice che Roma capitale d'Italia è ormai un fatto compiuto. Aderisce ad aggiornare la restituzione della visita.

Il Comitato prese atto delle dichiarazioni ministeriali.

Agitazione sociale in Francia

— Un decreto governativo espellerebbe dalla Francia il nihilista principe Krapotkine.

— Ad Amiens ad un ufficiale in ritiro fu mandata una lettera in cui lo si minacciava d'incendiargli la casa; gli fu indirizzata da un alunno del Collegio cattolico!

Parigi 1. Assicurasi che i realisti, provvisti di bandiere, sono pronti a sfruttare i recenti torbidi.

A Lille fu catturato un allievo del Collegio cattolico accusato d'aver mandato lettere minatorie.

Malgrado le voci corse di crisi, si crede che il ministero si presenterà tuttavia alle Camere.

Iersera il banchetto, dove s'erano raccolte 500 persone a festeggiare il neoeletto deputato della Comune, si trasformò in una solenne dimostrazione, la quale ha compiuto la separazione della frazione di Clemenceau dai radicali fedeli a Freycinet.

Il deputato Boysset, acerrimo nemico di Gambetta, levò il bicchiere al progresso socialista e all'unione dei liberali coi socialisti.

Lione 1. Venne scoperta una fabbrica segreta di dinamite.

Furono fatti numerosi arresti.

Anche i tappezzieri sono in isciopero.

Quelli occupati presso Rothschild sono costretti ad associarvisi.

INONDAZIONI

Rovigo 31. Il Po è a 1.96 sopra guardia. L'inondazione superiore è a 0.24 sopra guardia, l'inferiore a 2.88. Il dislivello è di 2.04. Il Canal Bianco è a 3.13 sopra guardia. Il tempo è bello.

Rovigo 1. Il Po, cresciuto ancora, è a metri 2.15 sopra guardia; a Fossa Polesella è a 0.54 sotto guardia: l'inondazione superiore 0.90 sotto guardia: l'inferiore di 2.23 sotto guardia; il dislivello delle acque è di metri 2.14. Il Canal Bianco è a 3.18 sopra guardia. Tempo bello.

Verona 1. Gravissime sono le notizie che ci giungono dal Trentino. Le acque compiono la loro opera devastratrice. Un battaglione di soldati che si trovava di passaggio presso Laris e Lessina, dovette accorrere a Trento in soccorso della gente che pericolava.

Il tunnel ferroviario è minacciato ed il transito interrotto.

La città è assediata dalle acque: mancano i viveri.

Berlino 1. Krupp, il proprietario della grande fonderia di Essen, elargì a favore degl'inondati d'Italia lire italiane diecimila.

In Ispagna

Manilla 1. Venti navi perdute, cento marinai sono annegati in seguito al tifone.

Madrid 30. Segnalasi un uragano, disastri marittimi.

In Francia

A Dieppe ed a Treport sono naufragate circa venti barche. Si deplorano circa trenta annegati.

In parecchi dipartimenti avvennero grandissime inondazioni.

Rocheford 30. La Charente ha straripato.

In Svizzera

Berna 31. Spaventevole uragano nell'Oberland. Intere foreste distrutte.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ecco alcune notizie sui risultati delle elezioni:

Si fanno ascendere ad oltre 300 i deputati ministeriali della nuova Camera.

Affermasi che un gruppo di ex-deputati della Destra sarebbe disposto ad accordarsi col Ministero.

APPENDICE

COMMEMORAZIONE
D'UN NOSTRO CONCITTADINO

Il cav. **Francesco dott. Rizzani**, patriota valoroso e cittadino integerrimo, era socio della Società Medico-Veterinaria regionale veneta. Ora in una delle ultime sedute di questa Società, l'amico nostro dott. Dalan Giov. Battista leggeva del compianto Rizzani una Commemorazione che la Presidenza della Società citata ebbe la gentilezza di inviarci e che noi facciamo pubblica, nella certezza di far cosa grata ai numerosissimi amici dell'estinto.

La pubblichiamo soltanto adesso, perchè dapprima articoli presentati precedentemente, poi le inondazioni e la lotta elettorale ci occuparono tutto lo spazio del Giornale.

Un'altra cara vita troncò l'inesorabile Parca.

Agli occhi dei più poco importa la scomparsa da questa terra d'alcuno dei suoi abitatori; ma ai parenti, agli amici di chi muore ha ben altra importanza la dipartita dei cari congiunti. Il piangerli quindi, il poterli indicare per la loro virtù ai superstiti, è sempre un gran conforto.

Francesco Rizzani nacque a Udine li 24 ottobre 1837. Percorse gli studii nel patrio Ginnasio-Liceo; terminati i quali, si diede al commercio serico, che coltivò sino all'epoca in cui emigrò.

Giunto il 59, quando fervea negli animi degli Italiani la nobile idea di scuotere il giogo straniero e guadagnare per sempre l'indipendenza nazionale, il nostro Francesco passò in Piemonte, dove arruolossi quale volontario nel Reggimento Dragoni Piemonte Reale.

Ammalatosi durante quella campagna in Saluzzo, fu quindi costretto a rimanere in quell'Ospedale militare, mentre il suo reggimento partiva per il campo.

Stette molto tempo in pessime condizioni di salute; quindi si riebbe lentamente e finì la sua convalescenza nel 1860, ad estate avanzata.

Fece da prode le campagne col Generale Garibaldi; si arruolò quindi nell'esercito meridionale, partecipò alle campagne di Sicilia in qualità di ajutante di campo del Generale Keberart. Il 1 ottobre 1860 alla battaglia del Volturno il Rizzani si distinse per modo che gli fu conferita la medaglia d'argento al valor militare.

Finità quella campagna, prese stanza a Milano, ed essendo molto appassionato ai cavalli sentì il desiderio di frequentare i corsi di veterinaria in quella scuola. Infatti qualche anno dopo ottenne, superando i dovuti esami, il diploma di Medico-veterinario. Fu questo diploma pel Rizzani più un grado accademico che altro, imperocchè la veterinaria da lui non fu esercitata, stante le altre maggiori occupazioni che gl'impedirono di coltivarla. Però, quantunque non fosse tra gli esercenti, quando con questi parlava di cose veterinarie, ne prendeva vivo interesse, e non mancò in varie circostanze di dimostrare il suo attaccamento alla casta; infatti, subito costituitasi la Società veterinaria veneta, aderì fra i primi di farne parte.

Da Milano nel 1862 partì per partecipare a quella malaugurata spedizione che si chiuse infaustamente ad Aspromonte; Rizzani fu tra quelli che più avvicinarono e soccorsero il leggendario Eroe ferito.

Tornato in Friuli sul finire del 1863 pieno d'acciacchi e sotto continua sorveglianza della polizia austriaca, non desistette dal cospirare contro quella dominazione. Infatti fu uno dei più caldi organizzatori delle bande del 1864 ed assieme a G. Batta Cella, Tolazzi, Ciotti preparò quella impresa che passò alla storia col titolo di Moti del Friuli, spendendo molti denari, affrontando pericoli, e non risparmiando fatiche, sino al punto, da riuscire a salvare assieme ad altro suo fido amico, dalle mani dell'Austria tutti i capi sopraccennati. In questo frattempo ebbe ancora missioni importantissime da Garibaldi, fra le quali un abboccamento con il Mazzini in Isvizzera.

Nell'estate 1865, trovandosi per cura dei suoi dolori artritici ad Abano assieme alla sua adorata Ida, quale compromesso politico fu arrestato e condotto nelle carceri del Castello di Udine. Sopportò il carcere con quella calma e rassegnazione che è dote delle anime forti, rimanendo sereno quantunque gli si minacciasse la fucilazione.

Non poco spendette l'amoroso suo padre in questa circostanza per compenare i giudici tanto civili che militari ed ottenere la sua scarcerazione; finalmente, quando dell'oro ne fu pagato a sufficienza, il Rizzani ottenne la libertà.

Riemigrò e riprese stanza a Milano, dove, per le continue sofferenze prodotte dai dolori articolari, non potè prender parte alla campagna del 1866; però non mancò di sovvenire di denaro gli altri emigrati ed antichi commilitoni. Ritornò finalmente in seno alla famiglia dopo la liberazione del Veneto.

Il Governo del Re, riconoscendo i molteplici servigi resi alla patria, sul finire del 66 conferiva al Rizzani l'Ordine Mauriziano.

Dal 1866 al 1882 il Rizzani attese costantemente all'imprese commerciali con assiduità tale, che forse contribuirono in parte a prepararne la triste fine.

A compimento di questi cenni biografici, fa duopo vi dica del Rizzani divenuto Cittadino. — Alto nella persona — simpatico di volto, di modi gentili, coi suoi sentimenti liberali e coll'acquistata fama di integro patriota era in paese da tutti rispettato; amorosissimo padre e marito, idolatrava i figli e la sua cara compagna; onesto, veritiero, e soprattutto benefico coi bisognosi. Nell'amore all'Italia il buon patriota non venne mai meno a sè stesso, perchè, sebbene impegnato in numerosi affari, e tutto intento alla prosperità della sua famiglia, pure tenevasi in continui rapporti col Generale Garibaldi, essendo uno dei capi dell'Irredenta.

Superata una grave malattia cardiaca nel 1880, della medesima affezione nuovamente colpito, ma con manifestazioni più gravi, il 1° marzo 1882 cessava la nobilissima sua esistenza.

Nella narrazione fattavi, onorevoli Colleghi, del tirocinio glorioso compiuto sotto le armi per l'unificazione della patria e per le doti come cittadino, del nostro socio e mio amico Rizzani, sento vivamente compresso il mio cuore; vi assicuro poi, che la sua perdita ha prodotto un vuoto in tutti quelli che lo conoscevano, e Udine tutta, il giorno dei suoi funerali, lo dimostrò solennemente.

Troppo presto, Colleghi, ahi! troppo presto, Francesco Rizzani ha pagato il tributo che tutti noi o tosto o tardi dobbiamo pagare. Egli, sappiatelo, lasciò in lutto numerosi parenti, nella desolazione la dilettissima sua consorte, una ragazzina ed il suo amato Carluccio. Un conforto rimane però agli orfani ed all'afflitta vedova, ed è il convincimento che la memoria di Francesco Rizzani rimarrà perenne e benedetta, perchè la ricordanza che lascia sulla terra quest'uomo rimane incancellabile.

Se le lagrime si debbano versare sulle trombe dei prodi e dei cittadini esemplari, la tomba del Rizzani va distinta fra questo.

I deputati radicali, eletti domenica, saranno circa 85.

I deputati che verranno nominati senatori saranno circa 15.

I deputati nuovi si fanno ascendere a 150 circa.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Enrico Rochefort è partito per Monteceau-les-Mines per distribuire alle famiglie degli arrestati il frutto delle sottoscrizioni dei giornali in loro favore.

— Presso Nimes, la ferrovia cedette ed otto vagoni di merci furono precipitati nel Rodano. Si deplorarono due morti.

America. Un incendio distrusse l'altrieri il teatro dell'Abay Park in Nuova York. La sera stessa doveva debuttare la signora Langtry.

Montenegro. Il governo montenegrino ha deciso di licenziare tutti gli impiegati dello Stato che hanno conservato la sudditanza austriaca a meno che non si facciano sudditi del Montenegro fino al 1 gennaio 1883. Frattanto furono licenziati l'ispettore scolastico Cuturillo, il capo della sanità dott. Jovanovic e il farmacista dello Stato Drecs.

Russia. Gli austriaci domiciliati in Bessarabia sono posti sotto la sorveglianza della polizia russa giacchè si è accertato esistere da qualche tempo pratiche e vincoli segreti fra i socialisti d'Austria ed i nihilisti di Russia.

— L'organo dei nihilisti, la *Narodnaja Wolja*, pubblica nell'ultimo suo numero, che venne diffuso in Pietroburgo, una proclamazione che annunzia lo scoppio imminente della rivoluzione. La *Narodnaja Wolja* chiede inoltre che venga migliorata la condizione dei deportati politici nella Siberia in via amministrativa. Simili notizie caratterizzano a sufficienza la situazione interna della Russia.

CRONACA PROVINCIALE

Risposta ad un comunicato. *Rivignano, 31 ottobre.* Per rispondere al Comunicato inserito nel supplemento di Domenica del *Giornale di Udine*, e firmato avv. Gio: Andrea Ronchi, nulla abbiamo d'aggiungere a quanto venne scritto il giorno 28 corrente nella Patria del Friuli in merito della disgustosa vertenza. Il nostro contegno non poteva essere più corretto, e ne manteniamo le conclusioni. In quanto all'espediente del giurì, l'avvocato Ronchi deve sapere, avendo assunta la parte di padrino, che i quattro incaricati per definir la vertenza, formano giurì per lo stesso carattere che rivestono, a tutela dell'onore e delle ragioni del loro mandante, tanto più perchè provveduti di amplo mandato scritto. Non v'era dunque bisogno nè d'interpellare la parte, nè di accettare la nuova condizione posta dalla Parte stessa, provocando un nuovo Giurì. Comunque, si pubblichino pure tutti i documenti di cui discorre l'avvocato Ronchi.

Altri giudichino se i nostri apprezzamenti furono erronei. Le cose lunghe diventano serpi. In quanto poi alla generosità dell'avvocato Perissutti, non ce ne siamo accorti davvero.

Luigi dott. Centazzo
Gustavo dott. Monti.

Il disastro di Ronchis. (*Da una corrispondenza da Latisana*). Quello che fu veramente devastato è il povero Ronchis. Una rotta larga 200 metri proprio di fronte al paese, lasciava passare una larga ed impetuosa corrente che, attraversata la contrada principale, andava a gettarsi sulla campagna. Molti abitanti fuggirono, altri si salvarono al primo piano delle case più solide, altri ancora ricoverati in chiesa poterono sottrarsi all'impeto dell'acqua.

Per fortuna nessuna vittima umana; ma in compenso dodici case crollate, e non poche pericolanti; molti animali annegati o schiacciati sotto le macerie; granaglie, legna, fieni dispersi e perduti e in prospettiva la miseria — la fredda e terribile miseria di chi non ha pane nè tetto — per l'inverno che si avvicina a gran passi. Assieme a diversi amici potei iersera sull'imbrunire penetrare in paese, con due grandi ceste di pane, ed era spettacolo da stringere il cuore il vedere quei poveri contadini, che sguazzando nel fango, con gli occhi sbarrati dalla paura, e con la tetra impronta della fame sul volto, seguivano al Municipio il carretto del pane. Tutte le autorità comunali avevano abbandonato il paese prima della rotta e per distribuire il pane si dovette far capo al cursore!

Zelantissima opera prestarono durante il pericolo i reali carabinieri, i quali parevan proprio godere del dono di S. Antonio, tanto sapevano trovarsi per ogni dove.

Offerte per i danneggiati dalle inondazioni, raccolte nel Comune di Tricesimo da signori incaricati per le frazioni:

Frazione di Adorgnano.

S. Lanfrit l. 5, A. Turchetti l. 5, A. Modestini e famiglia l. 12, F. Modestini l. 5, Famiglia Turchetti l. 10, V. comm. Vanzetti l. 5, G. Jannis l. 10, G. Muratti l. 10, diversi abitanti della frazione l. 51.78.

Frazione di Arra.

D.n N. Dri c. 20, G. Bertoldi c. 50, A. Bertoldi c. 10, D. Scruzzi c. 20, G. Bertoldi c. 10, L. Marcuzzi c. 25, G. Tami c. 30, M. Florit c. 20, G. Batta Foschiani c. 15, G. Foschiani c. 40, G. Benedetti c. 30, A. Bertoldi c. 10, V. Tami c. 10, G. Tami c. 10, G. Tami c. 25, G. Pividori c. 25, S. Borgobello c. 40, G. Merlini c. 30, P. Verilli c. 30, G. Masciadri l. 1, G. B. Benedetti c. 10, V. Benedetti c. 50, G. B. Filippi c. 15, F. Zampa l. 2.

Frazione di Laipacco.

Famiglia Paoluzzi l. 1, fam. Cautero l. 1, fam. Del Fabro l. 1, G. Mansutti l. 1, fam. Maroello l. 1, C. Anzil l. 1, fratelli Vit l. 1, G. Ferlizza l. 1, fratelli Merlini l. 1, V. Mansutti l. 1, fratelli Colautti l. 1.

Frazioni di Luseriacco e Leonacco.

De Rubeis nob. L. l. 10, G. B. Patussi l. 1, L. Toso l. 5, A. Spangaro l. 1, A. Tosolini c. 50, G. B. e V. Del Fabro c. 80, Abelli e Freschi c. 30, famiglia Picco l. 5, M. Fanciutti c. 12, J. Morandini c. 50, G. Bossi c. 20, dott. P. Buttazzoni l. 5,

Frazione di Fraelacco.

Famiglia Boreatti l. 10, Benedetti e Sant c. 55, famiglia Duria c. 54, J. Tonini c. 10, V. Driulini c. 10, famiglia De Paoli c. 40, famiglia Bergagna c. 64, famiglia Ellero c. 20, famiglia Miotti c. 30, P. Pividori c. 20, G. Pividori c. 30, G. Benetazzi c. 50.

Frazione di Felettano.

Famiglia Chiussi l. 10, G. Tosolini l. 1, P. Castenetto l. 1. E. Zampo c. 50, G. B. Tosolini c. 50, G. Duria c. 50, L. Sant c. 50. D. Morandini c. 50, diversi abitanti di Felettano l. 4.60.

Totale L. 495.13

che furono versate alla Tesoreria di Udine dai signori G. Chiussi, Zanuttini dott. E. e dott. Domenico Gervasoni componenti la Commissione per la raccolta delle offerte.

CORRIERE GORIZIANO

Forse sepolto vivo? Corre voce che a Cerou inferiore, nel goriziano, giorni sono, mentre si stava calando sotterra il feretro in cui c'era un tale morto, dicevasi di difterite, s'udisse dagli astanti un rumor sordo, come di chi picchiasse internamente contro le pareti della cassa. Nacque negli astanti il dubbio che il morto non fosse morto, e volevano che si sospendesse la sepoltura e si passasse a verificare. Ma vi fu chi si oppose di autorità, ordinando di condurre a termine la inumazione, locchè infatti si fece. Negli astanti rimase la penosa impressione di aver forse assistito ai funerali di un vivo.

CRONACA CITTADINA

Operazioni di Leva.

DISTRETTO DI S. PIETRO.

Seduta 31 ottobre.

I. categoria	N.	40
II. id.	»	24
III. id.	»	31
In osservazione all' Ospedale	»	5
Riformati	»	13
Rivedibili	»	47
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	6
Renitenti	»	4
Totale	N.	171

Episodii elettorali. Ci si narra che un Sindaco, moderato della più bell'acqua, abbia date le sue dimissioni, in apparenza per motivi personali, in sostanza perchè il suo partito soccombette nelle elezioni. Il paese dove questo signore faceva propaganda pel moderatume, paese eminentemente liberale, non può che rallegrarsi di ciò e far voti perchè le dimissioni stesse siano accettate. Ci si assicura che il suddetto signore assisteva in persona all'affissione dei cartelloni della costituzionale, ne dirigeva le operazioni, e rimbrattava aspramente quelli della Progressista. Che avrà detto allorquando l'esito delle votazioni diede un terzo pei moderati, due terzi pei progressisti nel suo stesso Comune?

Offerte per gli inondati raccolte fra gli abitanti nelle vie Ronchi e Bertaldia a cura della Commissione composta dai signori Bodini Angelo, Fantini Francesco e Nonino Giuseppe.

Migotti-Tavellio Angela c. 17 — Boria Cecilia e comp. c. 80 — Cattaruzzi Orazio c. 50 — Selva-Brusadola Marzia l. 10 — Berlini Elisa c. 20 — Bossatti Cesare l. 3 — Zoratti Valentino l. 1.50 — Broili Nicolò l. 3 — Brugnera Carlotta l. 1 — Fornazza e comp. c. 50 — Comuzzi Pietro c. 20 — Rojatti Giovanni l. 2 — Del Fabbro Giovanni l. 1 — Manies Antonio c. 20 — Ceccovi Pietro l. 1 — Cantarutti Lucia c. 50 — Cantarutti Pietro c. 50 — Varier Giuseppe c. 50 — Cancig Maria c. 10 — Simeoni Ginseppe c. 40 — De Marco Marianna l. 1 — De Luca Giulia c. 25 — Venturini Elisabetta c. 30 — Cremese Gio. Batta c. 50 — Tosolini Enrico c. 50 — Nonino Giuseppe 2 offerta l. 1 — Carrara Carlo l. 1 — Poloni Ettore c. 50 — Cantoni Angelo l. 1 — Milocco Pietro — c. 50 — Toso Mattia c. 30 — Peruzzi Antonio c. 50 — Cremese Domenico c. 50 — Lodolo Antonio c. 20 — Leonarduzzi Alessandro l. 2 — Durissini Gio Batta l. 1 — Silvestri Pio l. 1 — Cristofoli Enrico c. 60 — De Colle Margherita c. 50 — Ciocchiatti Luigi e Guglielmo l. 1 — Lavaroni Pietro c. 40 — Minisini Domenico c. 20 — Canciani Gio Batta c. 20 — Morassi Margherita c. 20 — Marussig Geronima c. 20 — Marchiol Teresa l. 1 — Fracasso Felicita c. 33 — De Luca Giuseppe l. 1 — Marcon Pietro c. 40 — Comuzzi Giuseppe l. 5 — Saccavini Lucia l. 1 — Franceschini Liberale l. 1 — Cattarossi Maria c. 50 — Cremese Giuditta c. 10 — Mauro Luigia c. 5 — Dalia Anna c. 15 — Cremese Bertolina c. 10 — Rojatti Angelo l. 1 — d'Ambrogio Anna l. 1 — Zilli Teresa c. 40 — Mulinis Maria c. 40 — Stipano Adelaide c. 50 — Basigh Regina c. 50 — Cremese Giacomo l. 1 — Cremese Giuseppe l. 1 — Colavitti Anna l. 1 — Colavitti Giuseppe l. 1 — Moro Marietta c. 50 — Perlott Elvira c. 50 — Faganelli Giovanna c. 50 — Zonchero Adele c. 50 — Cremese Lucia c. 50 — Bermi Antonio c. 40 — Colussi Catterina c. 20 — Devetre Giuseppe l. 1 — Poletto Antonio c. 20 — Bidossi Francesca c. 25 Zanessi Angelo c. 50 — Cimaz Caterina c. 20 — Franzolini Vincenzo l. 5 — Ferraris Giuseppina c. 50 — N. N. c. 25. Fiorit Giovanni lire 1 — Floscanna Maria c. 50 — Cremese Giovanni c. 50 — Capotania Coralia c. 25 — Ruter Angelo c. 50 — Serafini Antonio c. 30 — Livotti Giuseppe l. 2 — Molinis Teresa l. 1 — Grassi Maria l. 1 — Cantarutti Giuseppe l. 1 — Spizzo fratelli l. 1.40 — Osti Teresa l. 1 — Saccavini Luigia c. 10 — Salvi Giovanna c. 50 — Tavasulla Emma l. 1 — Soligo Luigia c. 50 — Rojatti Domenico l. 1 — Michelutti Giuseppe l. 2 — Peloi Carlo l. 1 — Pascoli Pietro l. 1 — Biasoni Valentino c. 50 — Zamparutti-Mulinis Caterina l. 2 — Tonigutti Angelo c. 50 — del Gobbo Luigi c. 50 Zamparutti Teresa c. 20 — del Gobbo Angelo l. 1 — Ballico Domenica c. 50 — Del Bianco Ermenegildo c. 25 — Ballico Marianna c. 20 — Cremese Ernesto l. 1 — Tonini Gioseffa l. 5 — Franzolini Teresa c. 55 Luccardi Giulia c. 30 — Roiatti Luigia c. 50 — Roiatti Maria c. 40 — Olivetti Luigi c. 50 — Pertoldi Francesco l. 2 — Bertuzzi Felicita c. 50 — Broili Giuseppe l. 2 — Minisini Melania c. 25 — Dossi Noè l. 1 — Merlino Anna l. 1 — Plaino Antonio l. 2 — Plaino Angelo l. 2 — Franzolini Rosa l. 2 — Lavaroni Pietro c. 20 — Berletti Giuseppina c. 20 — Bravo Caterina c. 10 Lante Girolamo c. 65 — Roiatti Francesco l. 3 — Marcon Giuseppe l. 1 — Santi Luigia c. 50 — Marchiol Domenico l. 10 — Colosetti Girolamo c. 50 — Tosolini Angela l. 1 — Lescos Giuseppe c. 40 — Baldassi Luigi l. 10.

Totale L. 133.90.

Offerte raccolte dalla Commissione composta dei signori Berghinz avv. Augusto, Seitz Giuseppe e Minisini Francesco.

Minisini Francesco l. 20, Aghina Giorgio l. 10, N. N. c. 50, Bortolotti Bernardo l. 1, Landini Luigia l. 5, Zankel Leonardo l. 3, Bolini Alessandro l. 4, Pio di Lenna l. 5, Orettici Anna l. 5, Fiorito Tranquilla c. 20, Zuccaro Luigia l. 2 — Guatti Enrico l. 5 — Dario l. 1 — Basevi Rachele l. 2 — Pepe Domenico l. 2 — Turchetto Elisa l. 1 — Comessatti Francesca l. 5 — Gervasoni Caterina l. 2 — Mattinzoli Arturo c. 50 — Tolomei sorelle l. 5 — De Faccio G. B. l. 1 — Toppani Domenico l. 5 — Olivo Giuseppe l. 5 — famiglia Toth l. 5 — Fadelli Giuseppe l. 40 — Cella Agostino l. 10 — Perusini cav. dott. Andrea l. 100.

Somme antecedenti L. 553.95

Totale L. 799.25

XIII. Elenco della Commissione Provinciale.

Liste precedenti L. 24,937.44

Marcialis dott. Luigi l. 5 — Giannatasio dott. Nicola l. 5 — Bertolissi dott. Pietro l. 2 — Donin G. B. l. 2 — D'Eletto Falco l. 2 — Carminati Ettore l. 2 — Lombardini Ignazio l. 2 — Giamboni Francesco l. 5 — Ongaro Luigi l. 2 — Consorzio Roggia Spilimbergo-Lestans l. 20 — Municipio di Spilimbergo l. 200 — Società di M. S. di Spilimbergo l. 200 — Pognici cav. dott. Luigi l. 5 — Concari avv. Francesco l. 5 — Samaritani dott. Silvio l. 5 — Bearzi ing. Giovanni l. 5 — Manpoil dott. Enrico l. 5 — Lanfrit Maria l. 1 — Linussi-Gorghi Teresa l. 1 — Ciriani Daniele l. 2 — Zamperiolo Pietro l. 2 — Collavin Osvaldo l. 1 — Plateo Alfonso l. 2 — Manin Domenico l. 5 — Costantini Giuseppe l. 5 — Plateo Federico l. 1 — Agosti Luigi l. 1 — Salviolo Giuseppe l. 1 — Merlo Adriana l. 2 — Mazzeri Antonio l. 2 — Piacenzotti Giacomo l. 1 — Federici Camillo c. 50 — Costavizza Angelo c. 32 — Santorini dott. Domenico l. 5 — Bearzi Piscuti Angelico l. 5 — Urbanis Giuseppina Bearzi l. 5 — Spilimbergo co. Federico e famiglia l. 10 — Collavin Francesco l. 1 — Zanettini Vincenzo l. 1 — Barbaro Caterina l. 2 — Asquini co. Elena maritata Asti l. 5 — Merlo Giovanni l. 1 — Zavagna Giovanni l. 1 — Trevisini Pietro l. 2 — Orlandi Giuseppe l. 1 — Menin Luigi l. 1 — Vittorello Gotardo l. 2 — Colesan G. B. c. 50 — Pognici Lucia l. 10 — Pognici Caterina l. 10 — Larici Antonio c. 50 — Simoni Domenico l. 1 — Pieli Giovanni l. 3 — Della Santa Angelo l. 1 — G. Cel Negro l. 7 — Pognici dott. Antonio l. 10 — Griz Napoleone e famiglia l. 2 — Spilimbergo co. Valfranco e famiglia l. 5 — De Marco G. B. l. 5 — De Marco Luigi l. 5 — co. Caterina ved. Bertuzzi c. 50 — fratelli De Rosa l. 4 — Michielini Daniele e famiglia l. 2 — Ciriani avv. Marco l. 5 — Trigatti Arturo l. 5 — Frat. Del Pin l. 2 — Valocchi Antonio e famiglia l. 10 — Dainese Giuseppe e Antonio l. 10 — Antonietti Carlo l. 5 — Mongiat Alessandro l. 10 — G. M. l. 5 — Frubingher Francesco l. 1.50 — Liva Amadio l. 2 — Luzzatto Giacomo l. 10 — Merlo Luigi l. 1 — N. N. c. 25 — N. N. l. 1 — Collesan Maria c. 25 — Cesare Augusto c. 50 — Griz Napoleone 2ª offerta l. 1 — Larese Antonio c. 60 — Miniscalco Francesco c. 20 — De Pauli Antonio c. 50 — Luison Giuseppe c. 25 — Ferrarin Giulio c. 40 — Lagomaggiore Tommaso l. 3 — Merigaldo Vincenzo l. 2 — Monaco Francesco l. 2 — Spilimbergo Francesco l. 1 — Sarcinelli Angelo l. 1 — De Rosa Giuseppe l. 10 — De Rosa G. B. l. 10 — Spigolotto Luigi l. 5 — Bortolussi Luigi l. 1 — Del Frari Costante l. 2 — Sarcinelli Ferdinando c. 50 — Colledani Valentino l. 1 — Scattore Antonio l. 1 — Lanfrit Osvaldo l. 2 — Pettuello Marco l. 1 — Concina Pietro c. 50 — Pastrovich Guglielmo l. 2 — Zancari Germanico l. 5 — Linzi Gaetano l. 10 — Fabris Gaetano l. 1 — Businelli dott. Angelo l. 2.

Totale L. 25,701.21.

Condanna. Compariva l'altro ieri avanti il nostro Correzionale un giovinetto di circa 15 anni, palmarino, che fu altre volte a Udine apprendista in una bottega da parrucchiere. È giovine d'anni, ma già rotto nel vizio... Il dibattimento si tenne a porte chiuse, potete quindi immaginarvi di che si trattava. Era imputato di stupro violento a danno di una ragazzina non ancora bilustre!

Il Pubblico Ministero chiedeva fosse condannato ad un anno di carcere; il Tribunale inflisse al piccolo delinquente sei mesi. È una storia dolorosa...

La Presidenza del Comitato delle Associazioni udinesi per soccorrere gl'inondati avverte che sabato 4 novembre alle ore 12 meridiane avrà luogo nel pubblico Giardino una privata licitazione pella vendita al miglior offerente del legname, chioderie, birra ed altri oggetti rimasti di proprietà del Comitato e derivati dalla festa di beneficenza avvenuta il 22 ottobre.

Giardini d'Infanzia. Ai Giardini d'infanzia di via Tomadini e di via Villalta è tuttora aperta l'iscrizione per bambini dai tre anni e mezzo ai cinque.

Si spera che i padri e le madri che ormai conoscono i buoni risultati di questa istituzione vorranno inviarvi i loro bambini per modo che i Giardini riescano i più fiorenti ancora dell'anno passato.

La Direzione.

Società Operaja. La Direzione sollecita i soci in arretrato di pagamenti a voler mettersi in corrente stantechè l'anno volge al suo termine.

Cavallo fuggente. Le bestie hanno un olfato finissimo, e lo sperimentò a suo danno il signor Grossi orologiaio. Verso le 4 pom. di ieri transitava col suo cavallo per Piazza d'Armi, quando l'acre odore ferino, dal Serraglio Bach salì alle nari del quadrupede. Alla bestia spaventata si rizzò la criniera come avesse la tigre alle reni, e si diede a correre impazzata minacciando di rovesciare il padrone. Per buona fortuna erano presenti il Vigile n. 11 e il Capo quartiere di Pracchiuso, i quali con coraggio veramente grande e degno di lode, si fecero innanzi e riuscirono a fermare la bestia. Bravi! esclamarono gli astanti e bravi diciamo pur noi.

L'uomo dal cappello. Verso le dieci del mattino di ieri, un uomo del contado entra in quel negozio di cappelli che sta vicino all'osteria del Vitello d'oro, e domanda un *ciapiel*. Il garzone lo serve, e l'avventore si adatta la merce sul capo e *prende le sue misure....* Ma le aveva prese così bene, che quatto quatto se l'era svignata col cappello in testa, mentre il garzone volgeva l'occhio altrove. Però a Udine si pagano le merci anche il giorno di tutti i Santi; il garzone si accorge della burletta, fa un cenno al Vigile che per caso passava in quel mentre, questi si mette sulle traccie del galantuomo e te lo agguanta vicino alla Chiesa di S. Pietro Martire. Inutile soggiungere che l'uomo dal cappello potrà a bell'agio misurarselo in *domo Petri*.

Teatro Minerva. Il Manifesto dello spettacolo di jeri annunziava: Il cavallo di Mazeppa trasportato sopra una barra *con luce elettrica*.

Già..... come si direbbe..... *con patate*.

La luce elettrica poi ha brillato....... per la sua assenza.

C'era invece il cavallo di Mazeppa che tirava calci maledettamente.

Forse la povera bestia, punta nella sua ambizione, non voleva farsi trasportare sulla barra al prosaico lume del gas.

Però a calmare le suscettibilità equine venne una rossa fiamma di bengala e il cavallo di Mazeppa trasportato da trenta tartari fece il giro del circo.

Questa sera serata d'onore dei bravi fratelli *Elvir* e *Alfredo Ferroni*.

Vico.

Questa sera alle otto rappresentazione con nuovo programma.

Chiuderà lo spettacolo la grandiosa pantomina *Roberto il Diavolo*.

Teatro Nazionale. Questa sera e domani riposo.

Grande Serraglio Bach in Giardino, visibile sino alle 9 di sera.

Il giorno dei morti. Il sole cadeva, i rintocchi delle campane si diffondevano per l'aria queta solenni e gravi, un'onda di popolo andava e veniva lungo i viali di Porta Venezia. Là, dove stanche riposano tante vite umane, era la meta del triste pellegrinaggio. Vi andai pur io.

Per un'istante vidi il fasto mondano umiliato e tremante in faccia allo spettro livido della morte...

Serrate nei lugubri veli anche le fanciulle ti negavano un dolce sorriso... Dalle pallide gote trapariva la pietà, e un senso arcano, un dolore incompreso, ineffabile ti ricercava le viscere a quella mestizia... Varcai la soglia del Cimitero. Mi ferì l'orecchio l'eco di preci lontane, di note mistiche che si perdevano fioche fioche sotto gli archi severi della magione dei morti. Innumerevoli lumicini ardevano sulle zolle, e quella luce gialla contrastava colla luce morente del giorno... Una selva di lapidi mi s'affacciò allo sguardo, e da tutte pendeva una corona di fiori freschi, una verde ghirlanda col nastro nero... Di quà, di là, per quel laberinto di funebri pietre erravano delle ombre viventi; alcuna di esse soffermavasi accanto ad un sasso sopra il quale si leggeva un'istoria pietosa, si lasciava cadere in ginocchio e nascondeva la faccia entro le mani...

Mi si strinse il cuore, e non mi bastò l'animo di più trattenermi in quel sito di lagrime... Eppure ai trapassati è doverosa la ricordanza!

Per lei si vive con l'amico estinto
E l'estinto con noi, se pia la terra
. . . .
sacre le reliquie renda.......
...... e serbi un sasso il nome
E di fiori odorata arbore amica
Le ceneri di molli ombre consoli...

Furto audace. Due giovani — non ancora ventenni, almeno all'apparenza — uno biondo e l'altro *moretto*, recaronsi jersera in via Mercerie, al numero 7, in casa di certo Paderni Riccardo suonatore che affitta letti e camere ammobigliate. Chiesto ed ottenuto un letto, dopo accordatisi sul prezzo, stamane per tempissimo se ne andarono, portando seco coperte, abiti da donna — quanto insomma poterono, per un importo di qualche centinaio di lire. Degli abiti da donna, alcuni appartenevano alla moglie del Paderni, altri ad una *cameriera* di birraria.

Mercato delle uova. In aumento. Si pagarono le grandi l. 85 e le piccole l. 71 il mille.

Mercato del pollame. Con prezzi più sostenuti poco discosti però dall'ultimo

limite segnato; affari si fecero anche per l'esportazione.

Mercato granario. L'odierno mercato ricorrendo in un giorno dedicato alla mestizia più che altro, gli affari furono fino all'ora di porre in macchina esigui.

Ecco i prezzi praticati nelle poche transazioni seguite:

Frumento	da l. —.—	a 18.—
Segale	» » —.—	a —.—
Granoturco nuovo	» » 9.—	a 11.75
Id. gialloncino	» » —.—	a —.—
Sorgorosso	» » —.—	a —.—
Lupini	» » 8.—	a —.—
Castagne al quintale	» » 8.—	a 11.—

Ieri alle ore 7 pom. cessava di vivere **Anna Marchiolli ved. Leonarduzzi.**

Fu madre affettuosa, esemplare, e seppe sacrificare sè stessa al bene dei figli, dai quali ebbe sommi conforti.

Io, unito nel dolore dei figli superstiti, porgo questo tributo alla venerata memoria della povera defunta.

U. N.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso d'asta. Nel giorno 10 corrente novembre dalle 10 ant. alle 12 merid. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di chil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio ed altri generi presi in contrabbando alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 24 ottobre, num. 93, contiene:

6. Avviso. L'appalto del lavoro di radicale ristauro del ponte internazionale sul torrente Judri, confine Austro-Ungarico presso Brazzano, è indetto presso l'ufficio della Deputazione Prov., e le offerte devono essere presentate entro il 6 novembre a. c.

Le condizioni d'appalto sono fin d'ora ostensibili presso la Segreteria della Deputazione.

7. È ammesso lo aumento del sesto avanti il Tribunale di Pordenone sui prezzi, il lotto I di lire 1792.20, il lotto II di lire 79.20. il lotto IV di lire 283.20 ed il lotto III di lire 2300; pei quali furono venduti degli immobili in Comune censuario di Bannia di proprietà di Vida Domenico e Consorti.

8. Avviso. Il Consiglio Comunale di Montereale-Cellina ha fatto domanda perchè sia dichiarato di pubblica utilità il lavoro dell'acquedotto per Montereale, Grizzo e Malnisio e per venir autorizzato ad espropriare i fondi necessari a sede stabile di tale acquedotto.

Le eventuali opposizioni dovranno essere presentate non più tardi del giorno 6 novembre 1882, per i fondi in territorio di Maniago al Municipio di Maniago e per quelli in territorio di Montereale al Municipio di Montereale-Cellina, presso i quali uffici sono anche visibili gli atti relativi.

9. Avviso. A tutto 8 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola mista elementare in Morsano di Strada, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 550.00.

Il num. 94 del 25 ottobre contiene:

1. Avviso. A richiesta dell'Esattore dei Comuni di Castelnovo, Clauzetto, Forgaria, Pinzano, Sequals, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio nel giorno 17 novembre 1882 nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili in mappa di Castelnovo, Clauzetto, Forgaria, Pinzano, Sequals, Lestans, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio ed Arduins di proprietà di varie ditte debitrici.

2. Altri avvisi di 2.a pubblicazione.

ULTIMO CORRIERE

Elezioni politiche.

Nel Collegio Udine II. (Gemona, Cividale, Tolmezzo) furono proclamati deputati gli onorevoli Billia, Di Bassecourt e Orsetti.

Le inondazioni in Friuli

Abbiamo stampato sabato, da informazioni che ritenevamo sicure, come si provvedesse «al riparo delle piccole «rotture avvenute sugli argini del Ta«gliamento, tanto sulla sponda destra «che sulla sinistra. L'acqua era stra«ripata, sormontando gli argini, ed avea «prodotto delle piccole erosioni.»

Ricevemmo, in proposito, il seguente telegramma:

Latisana 1, ore 10.10 di sera. Sono una mistificazione le notizie pubblicate nella Patria di ieri sulle piccole rotture e corrosioni del Tagliamento. Sulla sponda destra avvennero tredici rotte a Sanmichele, sulla sinistra dieci rotte, a Latisana, a Ronchis. Inondazioni quasi generali. Ronchis devastato per una rotta di 200 metri nell'argine nuovo. Quindici case abbattute, molte crollanti. L'acqua raggiunse l'altezza di due metri e mezzo. La popolazione salvossi sulla chiesa e sul campanile. Campagne rovinate. Raccolti, supellettili, moltissimi animali perduti. I visitatori di tanta rovina ritornano coll'animo straziato. Il Municipio è impotente a provvedere di fronte a tanto disastro. I Deputati Solimbergo e Fabris, il procuratore Galetti informino: deplorossi vivamente la trascuranza del genio Civile e l'indifferenza della Prefettura. Popolazione indignata.

Avvocato Morossi, Mania, Ingegnere Scarpa, Canelotto, avvocato Feder, Notaio Domini, Domini Geometra, dottor Tavani, Morossi Geometra, Cassi, dottor Corazza, Francesco Zuzzi, Galeazzi, Domenico Giacometti, Esattore Pittoni, Cav. Pasqualini, Cav. Zorze.

Per la piena del But, il ponte in legno di Caneva, che conduce ai due canali di Gorto e S. Pietro, subito fuori di Tolmezzo, continuamente battuto da enormi cavalloni e da legname che le onde vorticose trasportavano seco, metteva in qualche apprensione per timore che dovesse crollare, interrompendosi così le comunicazioni con la Carnia. Venne proibito il transito dei ruotabili. A Caneva tutti gli abitanti, temendo di essere inondati, si ritirarono con le loro masserizie alla Pieve, chiesetta posta in cima ad una collina: la rosta del *Clapuz* minacciava crollare poichè la corrente fortissima portava via alcuni grossi macigni dei quali è formata.

Anche il Tagliamento era minaccioso. Ruppe un argine ch'era presso la chiesa di S. Pietro e Paolo verso Villa Santina, menando via un bel tratto di campagna. Le autorità temendo qualche sciagura telegrafarono ad Udine per soccorsi ed alle 2 dopo mezzanotte giunse una compagnia del 9° reggimento con dodici carabinieri muniti di torcie a vento. Per fortuna le acque decrebbero fortemente e così l'aiuto della truppa fu inutile. Ora è scongiurato ogni pericolo, però ancora una parte della campagna superiore e di Tolmezzo è allagata dal But.

Abbiamo voluto, a proposito di questo telegramma e di una corrispondenza da Latisana apparsa sull'*Adriatico* prendere le più esatte e minuziose informazioni; siamo, perciò nel caso di dichiarare che la Prefettura, secondo le sue possibilità, non mancò di provvedere al reclamato bisogno. E provvide nel modo che siamo per dire.

A Codroipo fin dal 28 furono spedite due compagnie di soldati insieme a due ingegneri con incarico di provvedere sul luogo e tentare di mettersi in relazione con Ronchis e Latisana circondate dalle acque.

Da Palmanova la sera stessa si spediva ordine a quel Comando del Presidio di portarsi con tutta la forza disponibile a Latisana. Intanto telegrafavasi all'ing. Tami Silvio, che era sopra luogo di assumere la direzione, e di associarsi, in caso di bisogno l'ing. locale Bertoli.

E tutte queste disposizioni si prendevano soltanto sopra un semplice cenno di pericolo d'inondazione.

Un telegramma posteriore del f. f. di Sindaco segnalava rimosso il pericolo per Latisana, e solo qualche sua frazione ed il Comune di Ronchis allagato. Quasi contemporaneamento dall'ing. Zoratti si telegrafava che era riuscito a congiungersi e approvigionare Ronchis.

Sulla richiesta del Sindaco di questo Comune l'Autorità disponeva intanto per la requisizione in Udine di quanto pane fosse disponibile ed ordinava al Panificio Militare la confezione di altre mille razioni che nel mattino seguente vennero con sollecitudine spedite.

Di fronte *a cinque rotte* in punti diversi ed in località distanti, di fronte alla mancanza di ingegneri che eransi recati in permesso per le elezioni, l'Autorità non poteva per certo fare di più di quanto fece.

Ripetiamo che nelle eccezionalissime circostanze in cui trovavasi la Prefettura (e al senso dei direttile telegrammi) ora per ora diede tutte le disposizioni che le erano possibili. Comprendiamo il giudizio che a Latisana può essersi fatto alla percezione unica de' propri pericoli e danni; ma (l'Autorità (si comprenda bene) dovette contemporaneamente pensare ad altre località che reclamavano soccorsi e provvedimenti.

Il disastro di Ronchis.

(Nostre particolari notizie).

La rotta, come è detto anche in altri giornali, avvenne di fianco al paese, per una larghezza di circa duecento metri. L'acqua irrompendo violentemente, spazzò via addirittura le case che incontrava nel suo cammino e gli ostacoli. Oltre le quindici case crollate, se ne dovettero abbattere altre dieci perchè minacciavanti rovina. Si hanno dunque in complesso 25 case atterrate. L'acqua non isbocca più dalla rotta, ma in causa degli argini strappati basta che il fiume si elevi di un metro per allagare di nuovo il paese, laddove prima ci voleva un'altezza di metri 9.

Altre case minacciano cadere. **Quattrocento cinquanta persone sono senza tetto e senza pane**, perchè fuggite dalle case loro con solo le vesti che indossavano. Vennero ricoverate dalle famiglie Ferrari, Marzoni, Galletti, Valentinis e da altre. Attorno al paese, per un chilometro e più di distanza non si vedono che masserizie disordinatamente ammonticchiate dalle acque e carogne di animali affogati, già in istato di putrefazione. La famiglia Pittoni venne addirittura distrutta. Nelle parti basse del paese l'acqua raggiunse l'altezza di metri 2 e mezzo circa; ed ora, dove le acque sonosi ritirate, havvi un deposito di lucida melma che raggiunge i 25 a 30 centimetri d'altezza.

I soldati sono ammirabili per l'opera loro indefessa, e altamente benefica; e confermano la benemerenza dell'esercito già splendidamente dimostrata nelle altre provincie colpite dal disastro.

Quello che da tutti si deplora è l'indolenza del genio civile. Come più sopra è accennato, basta che le acque del Tagliamento si innalzino di solo un metro perchè dalla rotta sgorghino di nuovo ad invadere il paese; urge quindi provvedere, anche perchè, sebbene il tempo apparisca splendido, sono annunciate nuove perturbazioni atmosferiche e tempeste ed uragani avvennero in Francia e Spagna e Svizzera proprio negli ultimi due giorni.

Frattanto s'invocano urgenti soccorsi di vestiario, di pane, di danaro. Quella povera gente versa nella più squallida miseria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Barcellona 1. Il teatro Marini è incendiato, nessuna vittima.

Costantinopoli 1. Dufferin parte domani, resterà assente fino al 25 dicembre. L'ufficioso *Hakikat* spera malgrado la possibile opposizione della Francia, che la Porta esiga che la nomina del nuovo Bei di Tunisi sottopongasi alla sanzione della Porta.

ULTIME

Austria e Montenegro

Budapest 1. Nel comitato della delegazione ungherese, rispondendo a delle interpellanze, Kalnoky disse: Il principe di Montenegro non ha chiesta alcuna indennità benchè si lagni per le spese causate dall'insurrezione. Le fortezze bulgare cadenti non minacciano la navigazione del Danubio. Il governo non iniziò alcun negoziato colla Porta relativamente ai paesi occupati. Il governo si rifiutò circa la questione egiziana, di dare mandati non volendo addossarsi responsabilità. Ignora i progetti dell'Inghilterra, però l'Inghilterra promise di non regolare definitivamente la questione dell'Egitto senza l'intervento dell'Europa.

Vienna 1. La *N. F. Presse* asserisce che havvi una crescente tensione nei rapporti tra l'Austria e il Montenegro. L'Austria erige fortilizi lungo il confine montenegrino.

Una catastrofe a Napoli

Napoli 1. In una cava di pietra ad Arienzo per la caduta di macigni furono schiacciati due operai ed un terzo fu gravemente ferito.

La catastrofe del Ticino

Pavia 31. Stamattina un battello carico di legna con cinque contadini, nel discendere il Ticino, urtò contro il ponte ferroviario a San Maurizio e si sfracellò.

Quattro degli infelici furono salvati dai soldati del genio: uno perì miseramente.

La crisi serba.

Vienna 1. La *Presse* pubblica una importante relazione sulla crisi ministeriale in Serbia. Ristic e il suo partito sparsero delle voci inquietanti in occasione dell'attentato. Il re chiamò Ristic e Miloikovics, esortandoli ad appoggiare il governo.

Ristic consigliò al re di abolire tutte le istituzioni liberali e prendere misure straordinarie. Il re chiamò a sè anche Jenics. Questo contegno indusse il ministero Pirotschanatz a dichiarare d'essere pronto a ritirarsi, ma il re assicurò che non intendeva di cambiare i ministri. I reazionari sono avviliti.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — *Via Broletto, 26. N. Berger.*
ABBIATEGRASSO — *Agenzia Destefano*

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — *D. Juvernizzi*
ANCONA — *G. Venturini*

Incaricata ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Rappresentante la Comp. Bordelese per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Rio-Janeiro e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Ottobre vap. **AMEDEO** — 10 Novembre vap. **INIZIATIVA** — 10 Dicembre vap. **SCRIVIA**
Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose
Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottobre e metà Novembre - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
Da GENOVA 20 Ottobre vapore **CHATEAU-LEOVILLE** — 20 Novembre vapore **CHATEAU-LAFITE**
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spediscosi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorzioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

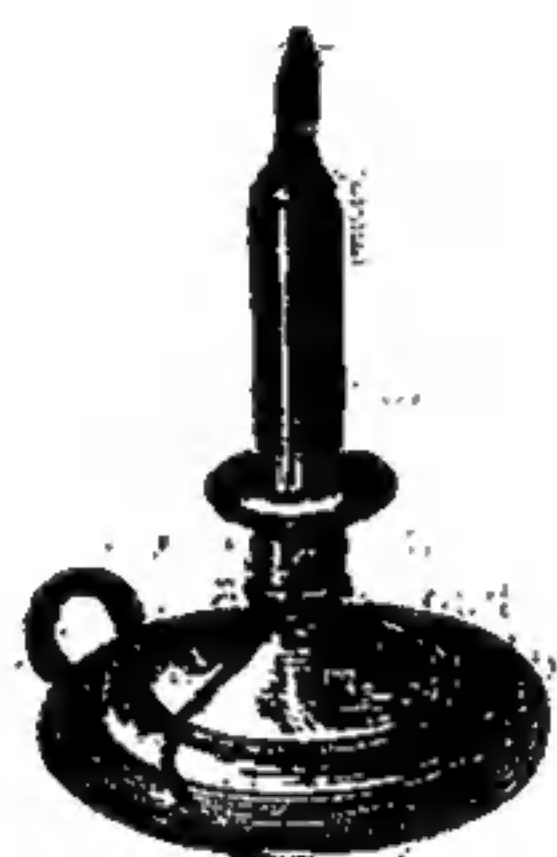
Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) per far rinascere il pelo. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** cadauno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. *Trieste* farm. Foraboschi

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2.75

In nickel lire 3.50

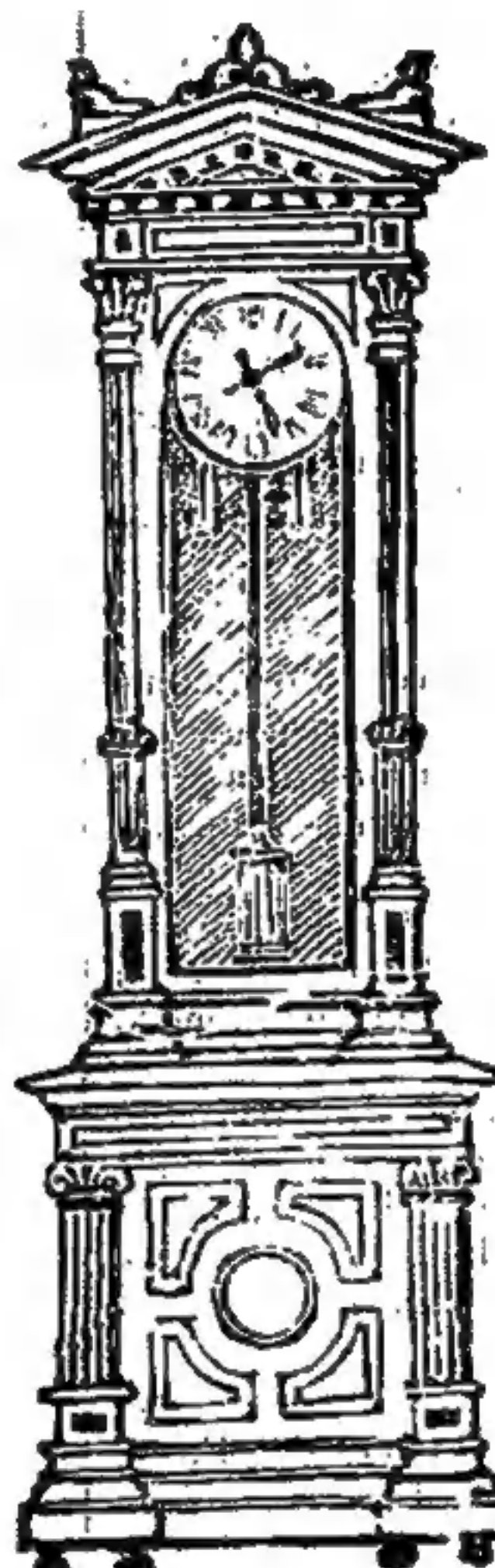
DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **NICOLÒ ZARATTINI**, in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio e lavoratorio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle e in Mercatovecchio

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI - ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12	a 30
Remontoir di Metallo	» 15	» 30
Railway Regulator	» 30	» 45
Remontoir d'argento	» 20	» 60
Cilindro d'oro chiave	» 40	» 100
Remontoir d'oro fino	» 70	» 200
Orologio e sveglia	» 8	» 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	» 25
id. regolatore	» 30	» 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	» 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore*. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specalmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmeate senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.r KOCH — Questa *Essenza* si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile indebolita o perduto per causa di *masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza* od anche in conseguenza di *età avanzata*.

Mentre i rimedii stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'*Essenza Virile del D.r Koch* uno specifico — SCEVRO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principî teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segratezza, contro Vaglia Postale di **lire cinque.**

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.